

Adorazione silenziosa

*Gesù, Tu che hai trasformato la roccia in fontana di acqua viva,
trasforma il mio cuore e la mia mente
perché sappia attingere da Te e donare la tua acqua
ai fratelli che incontro per strada*

In preghiera umile e fiduciosa

*Gesù, trasformerò in preghiera ogni ora della mia esistenza
per essere l'”acquedotto” aperto alla tua grazia
per quanti hanno fame e sete di vita.*

Silenzio in intimità di amore

*Signore Gesù, dal cuore mite e pieno di amore,
rendi il mio cuore simile al tuo.
Con amore grande e totale disponibilità di cuore,
voglio seguire Te, unico vero Maestro, Via, Verità, Vita.*

Preghiera conclusiva

*Tu, Signore, pane degli angeli, diventi pane di noi uomini,
pane celestiale che ci nutre.
Noi poveri, miseri ci nutriamo di Te.
Tu Pane vivo dona alla nostra mente
di vivere in Te e di Te sempre
e al nostro cuore di trovare in Te forza e conforto.
Donaci, Signore, di essere certi
del Tuo amore e della Tua misericordia.*

Testi e preghiere di don Nicola Giordano



Anno Pastorale 2025-2026

Adorazione Eucaristica del giovedì

5 marzo 2026



Davanti a Te

*Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a te.
Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo,
da noi crocifisso e dal Padre Risuscitato.
Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi.
Tu, la via, la verità e la vita:
Tu, che solo hai parole di vita eterna.
Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza,
e l'unico nome da invocare per avere speranza.
Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito;
Tu, l'Amore: l'Amore non amato.
Signore Gesù, noi crediamo in Te, ti adoriamo,
ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il
tuo nome al di sopra di ogni altro nome. Signore Gesù
rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta.*

San Giovanni Paolo II



**Movimento di Spiritualità
VIVERE IN**

La sosta fiduciosa

Anche oggi, giovedì della seconda settimana di Quaresima, il Signore Gesù ci ha chiamati a stare con Lui, alla sua presenza silenziosa e al tempo stesso ricca di grazia e di misericordia. Pensiamo con grande fede al mistero dell'Eucarestia: è mistero di amore immenso che si dona con totalità fino ad annullarsi nel Pane eucaristico che ci nutre, ci sostiene e assicura il suo restare vivo e vero in mezzo a noi per sempre. Insieme riflettiamo su questo mistero di Gesù, Pane di vita che, continuamente, ci ripete: «Prendete e mangiatene tutti. Questo è il mio Corpo offerto per voi».

Dal profondo del cuore gli diciamo: «Signore, nutrici di questo Pane».

Preghiamo per tutte le vocazioni e per tutta l'umanità affinché trovi pace e fratellanza

Apriamoci all'ascolto della Parola

Gv 4, 5-7

Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere.....».

Meditiamo con amore la Parola

* Ci stupisce e ci incanta questo straordinario pellegrino che non cessa di andare sempre alla ricerca dei suoi fratelli e figli. Così Egli ci chiama, ci considera e ci ama. Ci stupisce anche la sottolineatura dell'evangelista Giovanni che scrive che Gesù era stanco del viaggio.

* Disceso dal cielo, dopo aver dimesso i suoi abiti celestiali e aver indossato gli abiti umani, Egli rimane sempre il Dio fattosi uomo che compie un pellegrinaggio alla ricerca dell'uomo. Gesù, il Figlio di Dio incarnatosi, che ha posto la sua dimora nell'uomo, ci appare come il pellegrino che, pur stanco per la nostra non corrispondenza al suo amore, viene continua-

mente ad incontrarci e donarci l'acqua della vita, perché senza di Lui noi moriamo nel deserto.

* L'acqua rimane sempre un elemento indispensabile per la vita dell'intera umanità. Gesù, non soltanto viene a casa nostra spontaneamente, ma viene continuamente e sempre per dissetarci mentre siamo poveri, stanchi, malati a causa del nostro camminare da forestieri verso di Lui e lontani da Lui.

* La sete del vivere e dell'essere può trovare appagamento solo nella fede profonda in Gesù Salvatore. Altri pozzi, pur profondi, non potranno mai dare l'acqua che disseta. È Dio il Creatore e il Liberatore. Dalla schiavitù o dal deserto si esce solo dissetandosi con la sua acqua.

Riflessione di Papa Francesco

Cari fratelli, l'acqua che dona la vita eterna è stata effusa nei nostri cuori nel giorno del nostro Battesimo; allora Dio ci ha trasformati e riempiti della sua grazia. Ma può darsi che questo grande dono lo abbiamo dimenticato, o ridotto a un mero dato anagrafico; e forse andiamo in cerca di "pozzi" le cui acque non ci dissetano. Quando dimentichiamo la vera acqua, andiamo in cerca di pozzi che non hanno acque pulite. Allora questo Vangelo è proprio per noi! Non solo per la samaritana, è per noi. Gesù ci parla come alla Samaritana. Sappiamo chi è Gesù, ma forse non l'abbiamo incontrato personalmente, parlando con Lui, e non lo abbiamo ancora riconosciuto come il nostro Salvatore. Questo tempo di Quaresima è l'occasione buona per avvicinarci a Lui, incontrarlo nella preghiera in un dialogo cuore a cuore, parlare con Lui, ascoltare Lui; è l'occasione buona per vedere il suo volto anche nel volto di un fratello o di una sorella sofferente. In questo modo possiamo rinnovare in noi la grazia del Battesimo, dissetarci alla fonte della Parola di Dio e del suo Santo Spirito; e così scoprire anche la gioia di diventare artefici di riconciliazione e strumenti di pace nella vita quotidiana.

(Angelus, 19 marzo 2017)